

Foto di Fabio Ferrari/LaPresse



Torino al gelo Un'immagine della nevicata di ieri sul capoluogo piemontese

→ **L'ospedale torinese** costretto a chiudere reparti e servizi perché il riscaldamento non basta

→ **La centrale termica** è in ristrutturazione. Saltano le sfide Parma-Juventus e Samp-Empoli

Il gelo fa paura, a Torino in tilt le Molinette Si ferma anche il calcio

La denuncia del presidente della commissione d'inchiesta sul Sistema sanitario, Ignazio Marino: «Inaccettabile che un ospedale così importante chiuda per freddo, vanno accertate subito le responsabilità».

MARIAGRAZIA GERINA

mgerina@unita.it

La prima vittima dell'ondata di gelo siberiano che si sta abbattendo sull'Italia è un grande ospedale, il

terzo d'Italia, che si è fatto trovare impreparato all'evento. Le Molinette di Torino dà forfait. Tutto ciò che non è attività «urgente», resterà chiuso per cinque giorni, da oggi fino al 5 febbraio. Decisione comunicata ieri pomeriggio. E presa per timore di non riuscire a far fronte, con i mezzi a disposizione al "generale inverno" che a Torino ha già fatto scendere la neve. E che nel fine settimana farà scendere diversi gradi sotto zero le temperature in tutta Italia.

Il vento siberiano, certo, è un evento imprevisto. ma il freddo no. Perché il terzo ospedale d'Italia teme di non riuscire a fronteggiarlo riscaldando adeguatamente i vari reparti?

CALDAIA FUORI USO

La spiegazione in un comunicato diramato ieri pomeriggio dal nosocomio torinese. La centrale termica è in ristrutturazione: dalla primavera scorsa (così è stato spiegato ai sindacati, ieri pomeriggio, riferisce il se-

gretario della Cisl delle Molinette). E la nuova non entrerà in azione prima del prossimo aprile. Un tempismo perfetto. Perché, in mezzo, capita proprio una delle gelate destinate a restare nella storia. Paragonabile a quella del '56 cantata da Mia Martini. E a quella dell'85 che ispirò invece i Bluevertigo.

Come fronteggerà il gelo siberiano la penisola già duramente colpita dalla crisi? Se il buongiorno si vede dal mattino, non è certo un buon segnale che prima ancora che il peggio cominci una delle eccellenze della sanità nostrana sia costretta a dare forfait.

Chiuderanno il reparto di emodinamica-cardiologia Uno, il centro prelievi funzionerà solo in parte, chiusi anche alcuni blocchi operatori. In sostanza, tutta l'attività di ricovero programmato viene sospesa. E resterà chiusa anche la cosiddetta Dental School. Garantiti invece le emergenze, l'attività chirurgica, i trapianti e i servizi essenziali come il pronto soccorso. Con tutte le difficoltà però di garantire l'assistenza in un ospedale funzionante solo in